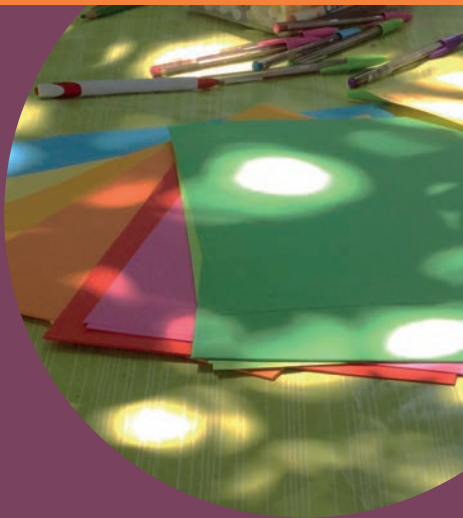


CARTA DEI SERVIZI



 *fermata d'autobus*

COMUNITÀ TERAPEUTICA
PER IL TRATTAMENTO
DELLA TOSSICODIPENDENZA
ASSOCIATA A DISTURBO PSICHIATRICO

3	Contatti
4	Chi siamo
5	La nostra mission
6	La nostra vision
7	I nostri valori
8	Gruppo di lavoro
8	L'organizzazione
9	Formazione del personale
9	Stage e tirocini
10	Organigramma
11	Accreditamenti
12	La nostra attività
12	Intervento terapeutico
15	Percorso terapeutico
15	Presa in carico
16	Interventi di psicoterapia intensiva in ambiente residenziale
18	Progetti domiciliari
20	Le nostre strutture
20	Giornata tipo
21	Comunità terapeutiche
24	Gruppi appartamento
25	I laboratori espressivi
25	Arteterapia
26	Foto-arteterapia
27	Musicoterapia
28	Ortoterapia: progetto Coorto
29	Arte applicata e ceramica
29	Pittura
30	Lalàgeatelier: sartoria partecipata
31	Caffè filosofico
32	Attività sportive
33	Altri laboratori
34	galleria Gliacrobatì
35	Progettazione sociale
36	Le attività culturali
36	Mostre
37	Laboratori con gli artisti
38	Biblioteca
38	Galleria
39	5 X 1000

Contatti

■ FERMATA D'AUTOBUS ETS

www.fermatadautobus.net

SEDE LEGALE

Corso Vittorio Emanuele, 30 10080 Oglianico [Torino]
tel. 0124.348427 | fda@fermatadautobus.net | pec: fda@legalmail.it

UFFICIO AMMINISTRATIVO, FATTURAZIONE E CONTABILITÀ

Via Ricetti, 12 10080 Oglianico [Torino]
tel. 0124.470629 | cel. 347.9008836
fermatadautobus.bb@gmail.com | contabilitafda.tm@gmail.com

RESPONSABILI INGRESSI

Dott. Paolo Carrer, tel. 349.1625318 | paolocarrer@hotmail.com
Dott.ssa Egle Demaria, tel. 3397431749 | egle.demaria@libero.it

■ CIRCUITO DI CURA | STRUTTURE RESIDENZIALI

IL MELOGRANO

Strada Maiole, 56 10024 Moncalieri [Torino]
tel. 011.6496005 - 011.6490331
fax 011.6496183 | fdamoncalieri@fermatadautobus.net

IL GLICINE

Corso Vittorio Emanuele, 30 10080 Oglianico [Torino]
tel. 0124.34048 | fax 0124.370267 | fdaoglianico@fermatadautobus.net

FRAGOLE CELESTI

Corso Vittorio Emanuele, 32 10080 Oglianico [Torino]
tel. 0124.34463 | fax 0124.370267
fragolecelesti@fermatadautobus.net | www.fragolecelesti.it

GRUPPI APPARTAMENTO

Zona Moncalieri

Strada delle Margherite, 4/4 10024 Moncalieri [Torino]
Via Beppe Fenoglio, 12 10028 Trofarello [Torino]
Via Cesare Pavese, 26 10024 Moncalieri [Torino]
tel. 348.6526145 | fda-appartamenti@fermatadautobus.net

Canavese

Corso Vittorio Emanuele, 28 10080 Oglianico [Torino]
Via Bertano, 45/a 10083 Favria [Torino]
tel. 349.0925633 | fda.appartamenticanavese@fermatadautobus.net



CHI SIAMO

Fermata d'Autobus ETS è un'Associazione nata nel 1998 come Onlus per iniziativa della Dott.ssa Raffaella Bortino, già fondatrice nel 1983 della Comunità Il Porto. La nascita de *Il Porto*, avvenuta dopo un periodo di studio e lavoro a New York presso la Comunità Areba diretta da Daniel Casriel, rappresenta un tentativo di integrazione della matrice comportamentista con il modello psicoanalitico nel trattamento della tossicomania. Nel corso degli anni, l'incontro con soggetti tossicomani che manifestavano anche una forma di sofferenza psichica e il confronto con professionisti quali Claude Olievenstein, Giovanni Carlo Zapparoli, Luigi Cancrini, Enrico Pascal, Pier Giorgio Battaglia, Alessandro Bonetti, Mario Perini e Miriam De Bernard ha richiesto una rivisitazione del metodo di intervento e ha portato alla nascita di Fermata d'Autobus. Nel maggio del 1998 Fermata d'Autobus è diventata autonoma definendo come proprio campo di intervento la doppia diagnosi.

Il suo nome nasce dalla presenza di una vecchia stazione degli autobus nei pressi della prima unità operativa e in ricordo di Marilyn Monroe. Ogni struttura di Fermata d'Autobus ha un proprio gruppo di lavoro coordinato da un Responsabile con la presenza di un Medico Responsabile clinico e lavora in stretta relazione con le altre.

Le attività terapeutiche specifiche quali [per citarne alcune] Arteterapia, Musicoterapia, Ginnastica sono curate e condotte da consulenti esterni qualificati e di esperienza. Indispensabile il contributo di collaboratori e cuoche che mantengono gli spazi accoglienti e puliti per far sentire l'ospite di Fermata d'Autobus sempre a casa propria.

LA NOSTRA MISSION

“ L'Associazione offre accoglienze e cure a chi presenta un quadro di disagio psicologico e psichico accompagnato da forme di dipendenza patologica.

Le dipendenze patologiche possono avere diverse forme: tossicodipendenza, alcolismo, dipendenza affettiva, da gioco d'azzardo, da internet, disturbi del comportamento alimentare, ma tutte quante non sono altro che la conseguenza, o meglio il sintomo, di un disturbo più profondo.

”





LA NOSTRA VISION

“ L’Associazione si impegna quotidianamente affinché ogni residente possa avere a disposizione tutti gli strumenti [clinici, sanitari, artistici, sociali] di cui ha bisogno per un percorso terapeutico riabilitativo secondo le migliori evidenze scientifiche e i modelli organizzativi esistenti. ”

6 |

I NOSTRI VALORI

- “
- Centralità dell’ospite e della sua famiglia
 - Attenzione costante alla cura e alla qualità di vita
 - Sostegno alla creatività e alla produzione artistica nelle sue diverse forme
 - Attenzione costante al gruppo di lavoro
 - Formazione clinica e aggiornamento costante degli operatori
 - Rifiuto di qualsiasi distinzione etnica, religiosa, economica o sociale
 - Collaborazioni strette con enti e organizzazioni
 - Gestione efficace delle risorse e dei contributi ricevuti per assicurare la miglior assistenza possibile

”

17



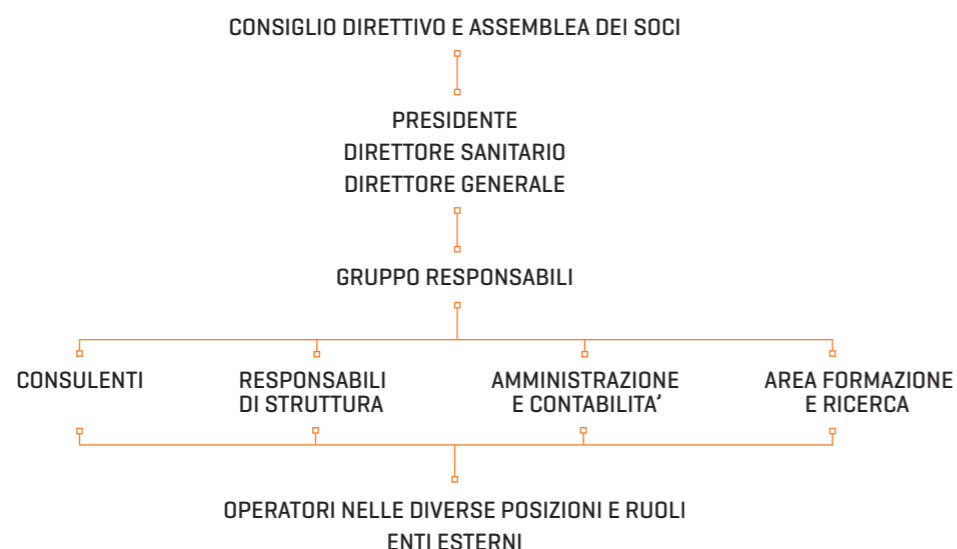


IL GRUPPO DI LAVORO

La multidisciplinarietà dell'équipe di lavoro è il nodo cruciale attorno al quale si svolge l'intervento: decifrare gli eventi attraverso l'integrazione di diverse competenze professionali è il percorso attraverso il quale passano la psicoterapia, la pedagogia, la riabilitazione e l'assistenza. La relazione con l'operatore/operatrice rappresenta la base sulla quale si fonda ogni possibilità di aiuto. Ogni sede operativa del circuito di cura dispone di una propria équipe coordinata dal Responsabile di Struttura e dal medico Responsabile Clinico ed è collegata funzionalmente ai gruppi di lavoro delle altre sedi. Questi ultimi sono costituiti da 9 operatori a tempo pieno: educatori, psicologi e OSS, che garantiscono una copertura sulle 24 ore nelle strutture, e da operatori per i Gruppi Appartamento. Tutte le équipes si avvalgono della collaborazione di professionisti: Medico responsabile clinico a tempo pieno; Medici psichiatri; Infermiere professionali; Psicoterapeuti; Psicoterapeuti familiari; Arteterapeuta e Foto-arteterapeuta; Tecnici di laboratorio (pittura, ceramica, sartoria, arti applicate, caffè filosofico, orto-terapia, etc.).

8 |

L'ORGANIZZAZIONE



FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Associazione Fermata d'Autobus ritiene fondamentale per il proficuo svolgimento del lavoro terapeutico-riabilitativo formare in modo permanente i propri operatori attraverso gruppi di supervisione clinica e istituzionale e la partecipazione a iniziative formative. Nel corso degli anni ci siamo prodigati nello scambio di conoscenze e competenze con altri attori italiani e stranieri impegnati nella cura delle tossicodipendenze e delle patologie psichiatriche. Tra i professionisti che hanno maggiormente collaborato con noi ricordiamo Jacques Hochmann e Marcel Sassolas, Philippe Koeklin, Simone Cohen Léon e Michel Sapir, Claude Olievenstein, Giovanni Carlo Zapparoli, Mario Perini, Luigi Cancrini, Antonello Correale, Alessandro Bonetti, Tito Baldini.

STAGE E TIROCINI

La nostra Associazione collabora con diversi enti per lo svolgimento di tirocini formativi. Con il tirocinio ci si propone di dare la possibilità agli studenti di confrontarsi con le modalità di presa in carico e di trattamento dei pazienti comorbili. In questo senso da diversi anni Fermata d'Autobus collabora con l'Università di Torino per lo svolgimento dei tirocini delle Facoltà di Psicologia, di Scienze dell'Educazione e con il Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione psichiatrica. Inoltre, sono disponibili convenzioni per lo svolgimento di tirocini di specializzazione in psicoterapia con le Scuole di Psicoterapia riconosciute dal MIUR (Istituto EMMECI, Scuola Adleriana, COIRAG, Istituto di Psicoterapia Psicoanalitica, IPsiG). Siamo anche disponibili ad accogliere volontari.

Responsabile tirocini: Dott. Brea Lorenzo
tel. 338.1283294 | lorenzobrea@gmail.com

| 9



ORGANIGRAMMA

Raffaella Bortino

Fondatrice della Comunità

Egle Demaria

Presidente - Legale Rappresentante

Ann Sterling Farneti

Vice Presidente

Augusto Consoli

Consigliere

Renata Grappolo

Consigliera

Carla Elisabetta Olivieri

Consigliera

Diego Carlo Valsania

Consigliere

Chiara Borgaro

Consigliera

Carola Lorio

Consigliera

Maria Giuseppina Fornaro

Consigliera

Guido Musso

Consigliere

Fulvio Conti

Revisore dei Conti



ACCREDITAMENTI

Fermata d'Autobus ETS è un istituto privato non profit, con sede legale a Oglianico Corso Vittorio Emanuele 30, partita IVA e codice fiscale n.°07584690015. Nasce nel 1998 ed è iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari con parere favorevole del Direttore Generale della a.s.l. 8 n.°789 del 17/12/1998 e con Determinazione della Regione Piemonte n.°25/28.1 del 01/02/1999.

Iscrizione al RUNTS [Registro Unico Nazionale del Terzo Settore]: n. repertorio 169677, data iscrizione 21/05/2026, categoria "ETS - Altri Enti del Terzo Settore".

Iscrizione al registro delle associazioni della Città di Torino, n. 4.616 - Deliberazione 342/2022 della Giunta Comunale, esecutiva dal 24/05/2022.

L'Associazione opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il circuito di cura è costituito dalle seguenti sedi operative:

1. Una Comunità Terapeutica residenziale "Il Melograno" sita in Strada Maiole 56, Moncalieri, autorizzazione al funzionamento D.D.G. ASL T05 n° 208 del 13/04/2021, accreditamento Regione Piemonte tipologia E-STs - Comunità per Comorbilità Psichiatrica confermato con DD Regione Piemonte 60/A1400B/2026 del 09/02/2026;

2. Una Comunità Terapeutica residenziale "Il Glicine" sita in Corso Vittorio Emanuele 30, Oglianico, autorizzazione al funzionamento Atto ASL T04 n° 8/I del 31/04/2011, accreditamento Regione Piemonte tipologia E-STs Comunità per Comorbilità Psichiatrica confermato con DD Regione Piemonte 60/A1400B/2026 del 09/02/2026;

3. Una Comunità Terapeutica residenziale "Fragole Celesti" sita in Corso Vittorio Emanuele 32, Oglianico, accreditamento Regione Piemonte tipologia E-STs Comunità per Comorbilità Psichiatrica confermato con DD Regione Piemonte 60/A1400B/2026 del 09/02/2026;

4. Un Gruppo Appartamento tipologia SRLA 14B sito in Via Bertano 45/A, Favria, autorizzazione al funzionamento con D.D.G. ASL T04 n° 0713 del 29/06/2016 e accreditamento confermato con DD Regione Piemonte 60/A1400B/2026 del 09/02/2026;

5. Un Gruppo Appartamento tipologia SRLA 14B sito in Corso Vittorio Emanuele 28, Oglianico, denominato "Unità di Fase Avanzata", autorizzazione al funzionamento D.D.G. ASL T04 N° 698 del 28/05/2018, accreditamento confermato con DD Regione Piemonte 60/A1400B/2026 del 09/02/2026;

6. Un Gruppo Appartamento tipologia SRLA 14B sito in Via Beppe Fenoglio 12, Trofarello, autorizzazione al funzionamento D.D.G. ASL T05 n° 478 del 14/11/2013, accreditamento confermato con DD Regione Piemonte 60/A1400B/2026 del 09/02/2026;

7. Un Alloggio di Reinserimento tipologia STR B2, sito in Via Cesare Pavese 36, Moncalieri Fraz. Testona, autorizzazione al funzionamento D.D.G. ASL T05 n° 478 del 14/11/2013, accreditamento confermato con DD Regione Piemonte 60/A1400B/2026 del 09/02/2026;

8. Un Gruppo Appartamento tipologia SRLA 14B sito in Strada delle Margherite 4/4, Moncalieri, autorizzazione al funzionamento D.D.G. ASL T05 n°775 del 29/11/2021, accreditamento confermato con DD Regione Piemonte 60/A1400B/2026 del 09/02/2026.

LA NOSTRA ATTIVITÀ

La modalità di intervento di Fermata d'Autobus si basa sulla consapevolezza di dover considerare in modo integrato gli aspetti psicopatologici e tossicomani dei pazienti. Dal punto di vista metodologico ciò si declina operando con un gruppo multidisciplinare in grado di intervenire in un'ottica bio-psico-sociale.

Gli anni di supervisione con il prof. Claude Olievenstein ci hanno costantemente messi a confronto con la necessità di guardare i nostri pazienti nella loro unità e unicità, a prescindere dalla condizione psicopatologica che presentano nei diversi momenti. La nostra scelta teorica fondante è quella dell'approccio integrato alla complessità dell'utente, che passa da un lavoro flessibile e strutturato su molteplici livelli attraverso la messa a punto di percorsi individualizzati, cioè adeguati alla specificità dei bisogni e delle risorse del singolo paziente.

INTERVENTO TERAPEUTICO

Fermata d'Autobus si occupa del trattamento di diverse forme di dipendenza patologica: tossicodipendenza, alcolismo, dipendenza da internet, dipendenza da gioco d'azzardo, dipendenza da farmaci, dipendenza da lavoro, dipendenza da sesso, dipendenza affettiva, disturbi del comportamento alimentare - associata a quadri psicopatologici: disturbi di personalità, disturbi dell'umore (depressione, disturbo bipolare), disturbi d'ansia, psicosi.

Il 26 agosto 2013 è stata aperta una nuova Struttura destinata in modo specifico al trattamento della doppia diagnosi nelle donne vittime di abusi, maltrattamenti e violenze.

L'approccio integrato alla complessità dell'utente si declina in un intervento terapeutico che spazia da un livello sanitario a uno pedagogico-riabilitativo a uno psicologico.



1. Livello Medico-Sanitario

Si interviene sugli aspetti legati alla dipendenza da sostanze e su quelli connessi al quadro psicopatologico. Particolare attenzione è rivolta alla tutela della salute degli utenti e all'educazione al benessere psico-fisico. Gli interventi specifici messi in campo a questo livello sono: assistenza infermieristica; assistenza specialistica psichiatrica; assistenza medico-internistica; informazione ed educazione sanitaria.

2. Livello Pedagogico-Riabilitativo

I residenti sono sostenuti quotidianamente nella riacquisizione di energie fisiche, psichiche e relazionali da investire nella cura della propria persona, dei propri spazi e dei rapporti con i compagni e con la rete allargata. Attraverso il coinvolgimento nella gestione quotidiana della casa (sia essa comunità o appartamento), si persegue l'obiettivo di permettere a ciascuno di sperimentare le proprie abilità in un'ottica di promozione della massima autonomia possibile. Il lavoro pedagogico-riabilitativo viene svolto attraverso la cura della persona, l'attività di gestione quotidiana della casa, i laboratori espressivi, i gruppi psicopedagogici.





3. Livello Psicologico

Il soggetto è stimolato ad acquisire una maggiore consapevolezza circa le proprie modalità di relazione, fragilità e abitudini auto ed etero-lesive. L'obiettivo è quello di aiutare ad apprendere strategie non distruttive di gestione delle proprie problematiche e di migliorare la qualità di vita. Laddove indicato, un intervento strettamente psicoterapeutico mira a una comprensione ed elaborazione delle problematiche sottostanti le forme di dipendenza e di disagio psichico. Accanto al lavoro individuale viene programmato un intervento di tipo familiare che ha l'obiettivo di valorizzare le risorse della famiglia e di evidenziare le dinamiche disfunzionali presenti. Le attività di Arteterapia, Foto-arteterapia, Musicoterapia e delle altre tecniche espressive sono una risorsa che consente di contattare e stimolare le parti dei nostri utenti difficilmente raggiungibili attraverso la parola: in tali contesti vediamo emergere potenzialità e risorse che negli altri ambiti trovano difficile espressione. Gli strumenti di cui ci si avvale sono: colloqui individuali di sostegno, sedute di psicoterapia individuale, gruppi psicodinamici, gruppi di arteterapia e tecniche espressive; sedute di terapia familiare, sedute di terapia di coppia, gruppi di sostegno per i familiari.

4. Livello Ricreativo-Risocializzante

Durante il percorso terapeutico i residenti vengono stimolati ad attivare percorsi ricreativi e di socializzazione e aiutati a valorizzare quelle esperienze che, consolidate nel tempo, possano contribuire ad apportare un miglioramento della qualità di vita. L'obiettivo principale è quello di aiutare il soggetto a ricercare il piacere e a gestire il proprio tempo libero senza mettere in atto le modalità distruttive del passato. Altro campo di intervento concerne il reinserimento lavorativo, fase delicata di passaggio a una vita sempre più autonoma. Spesso la prima risorsa utilizzata è l'attivazione di una borsa lavoro, che consente di sperimentare un avvicinamento graduale al mondo del lavoro. In una fase successiva, il residente viene supportato nelle fasi di ricerca di un lavoro (iscrizione al centro per l'impiego, stesura e invio del curriculum, accompagnamento alle agenzie interinali). Il lavoro ricreativo-risocializzante viene svolto attraverso incontri con la rete sociale allargata (uscite individuali e di gruppo, convenzioni con centri sportivi, gestione del tempo libero).

PERCORSO TERAPEUTICO

Fermata d'Autobus organizza i propri interventi in un circuito di cura, inteso come ambiente protetto all'interno del quale il paziente passa tra diversi livelli di contenimento e, da questi, alla sperimentazione autonoma successiva. Questo percorso avviene attraverso la strutturazione di differenti fasi di cura durante le quali il soggetto può sperimentare diversi livelli di autonomia che rispondono a diversi bisogni di protezione. Le fasi dell'intervento non seguono necessariamente una sequenzialità di tipo lineare. Si potrebbe dire che Fermata d'Autobus predispona una "mappa" all'interno della quale ciascun utente "traccia" il proprio percorso facendo riferimento a delle coordinate individuali.

PRESA IN CARICO

La presa in carico può avvenire sia privatamente che attraverso il Sistema Sanitario Nazionale. La richiesta di inserimento viene accolta dai responsabili degli ingressi, che raccolgono le informazioni necessarie alla valutazione del caso e ne discutono in équipe. In presenza di condizioni favorevoli, si procede con alcuni colloqui finalizzati alla conoscenza del soggetto e alla presentazione delle linee del programma terapeutico offerto. Il futuro ospite viene invitato a trascorrere alcune giornate (da 2 a 4) nella struttura valutata più idonea. In base all'andamento delle giornate di accoglienza si concordano le modalità e la tempistica dell'inserimento.



Residenzialità

La fase di residenzialità si svolge all'interno di una delle Comunità. I contatti con l'esterno, pur non essendo interdetti, vengono regolamentati dagli operatori il cui intervento è massiccio. In questa fase, l'ospite viene coinvolto nella gestione quotidiana della casa ed è sollecitato all'assunzione progressiva di responsabilità; ciò assume una grande importanza sia come strumento di compartecipazione alla vita collettiva sia come campo di sperimentazione delle proprie abilità e del grado di autonomia, attraverso l'"apprendere dall'esperienza". Le frequentazioni dei laboratori rappresentano non solo una forma di finalizzazione del tempo, ma soprattutto la possibilità di sperimentare nuove modalità espressive. La fase di residenzialità si connota per la stesura del Programma Terapeutico Individuale, nel quale vengono stabiliti gli obiettivi da perseguire e gli strumenti per raggiungerli. Nella valutazione dell'andamento del programma terapeutico vengono coinvolti i servizi invianti, periodicamente incontrati in riunioni di verifica, ai quali si inviano relazioni trimestrali. Il coinvolgimento della famiglia in questa fase di lavoro è fondamentale: la frequentazione degli spazi terapeutici a loro dedicati permette di aiutare i familiari a elaborare i loro vissuti.

Transizione

In questa fase il residente è impegnato in una sorta di "sedimentazione" di quanto sperimentato e appreso nella fase precedente e si misura con la propria capacità di interiorizzazione. Si potrebbe dire che si avvia uno "svezzamento" dal contenimento ricevuto e dalla dipendenza che in precedenza si è sviluppata nei confronti dell'équipe curante e dell'istituzione. Le attività interne vengono integrate con attività esterne. I colloqui individuali e i gruppi psicopedagogici assumono maggiore rilevanza come spazi in cui discutere ed elaborare aspetti quali la cura del sé e degli spazi, la gestione del denaro, l'andamento delle uscite autonome, la modalità di partecipazione alle attività programmate. L'intervento psicoterapeutico è orientato all'elaborazione della genesi sintomatologica e alla ricerca di strategie meno distruttive e più consapevoli di "gestione" del disagio.



Reinserimento

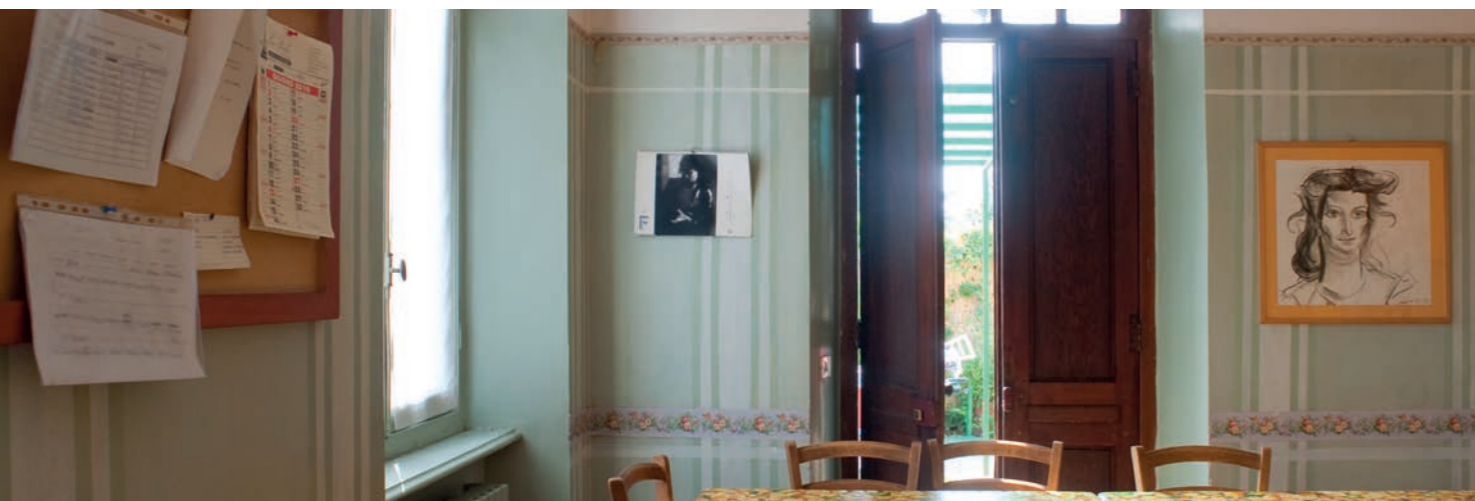
Durante il reinserimento l'ospite viene posto nella condizione di gestire la propria quotidianità in modo sempre più autonomo. Lo strumento più funzionale al perseguimento di questi obiettivi è il Gruppo Appartamento.

Il lavoro svolto in tale contesto è strutturato in modo che i tempi di presenza degli operatori siano alternati alle assenze. Questo consente di sperimentarsi in situazioni in cui non è sempre disponibile un supporto immediato, sollecitando l'utilizzazione dell'autocontrollo e delle competenze apprese in situazioni più protette o attivando il controllo sociale esercitato dal gruppo dei pari. La presenza discontinua degli operatori è compensata dall'intensa attività psicoterapica e dalla garanzia di reperibilità data dagli stessi.

L'intervento di supporto dell'équipe si avvia qui a predisporre le condizioni di dimissione ed è quindi rivolto anche a tutto ciò che concerne il mondo esterno. Anche in questa fase la collaborazione con gli invianti e la famiglia è fondamentale.

Conclusione

Il raggiungimento di un buon equilibrio delle condizioni psicopatologiche e l'acquisizione della capacità di gestire i momenti di crisi usufruendo dei servizi territoriali di competenza rappresentano elementi importanti per la valutazione della conclusione del programma. L'intervento familiare è in questa fase orientato a contenere ed elaborare i vissuti che la conclusione del programma può suscitare. Si intensifica la collaborazione con i servizi invianti al fine di strutturare un eventuale programma di cura esterno.





INTERVENTI DI PSICOTERAPIA INTENSIVA IN AMBIENTE RESIDENZIALE

L'Associazione Fermata d'Autobus, alla luce della propria esperienza e delle attuali forme di disagio, dispone di programmi terapeutici residenziali destinati a soggetti per i quali è maggiormente indicato un intervento di tipo intensivo piuttosto che un programma comunitario classico.

I soggetti a cui il programma è dedicato sono adulti di ambo i sessi, inseriti nel loro contesto socioeconomico, che presentano un quadro di disagio psicologico e/o psichico (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi di personalità, disturbo ossessivo-compulsivo) accompagnato o meno da forme di dipendenza patologica.

Il soggiorno ha durata e frequenza variabili, viene svolto nella più completa riservatezza e in regime residenziale per permettere un momentaneo allontanamento dai contesti patogeni e l'accoglimento in un contenitore protetto indispensabile per qualsivoglia intervento intensivo.

La richiesta viene accolta e valutata attraverso colloqui finalizzati alla conoscenza del soggetto e alla elaborazione di un progetto personalizzato, calibrato sulle sue problematiche e sui suoi bisogni.

L'obiettivo finale è di aiutare la persona a raggiungere una maggior consapevolezza circa le proprie modalità di relazione, fragilità e abitudini auto ed etero-lesive e, quindi, di apprendere strategie non distruttive per migliorare la qualità della propria vita.

Il lavoro terapeutico ha carattere intensivo e prevede giornalmente interventi individuali (sedute di psicoterapia, colloqui di sostegno), di coppia, familiari, di gruppo (gruppi psicodinamici, laboratori espressivi). Quando se ne individui la necessità, medici professionisti sono a disposizione per una valutazione del quadro psicopatologico ed eventuale prescrizione di terapia farmacologica.

Tutti gli interventi vengono effettuati da professionisti di comprovata esperienza nel loro campo. È possibile accedere agli interventi di psicoterapia intensiva residenziale sia privatamente che attraverso il Sistema Sanitario Nazionale.

PROGETTI DOMICILIARI

Si tratta di progetti altamente personalizzati realizzati in appartamenti e destinati a individui che presentano difficoltà a vari livelli: difficoltà all'interno della famiglia d'origine per cui non è possibile la prosecuzione della convivenza, se non a prezzo di comportamenti altamente distruttivi; difficoltà nella gestione e nel contenimento degli impulsi; scarsa capacità di gestione del quotidiano; difficoltà nella cura del proprio corpo e dei propri spazi; difficoltà nel portare avanti con continuità e responsabilità un'attività occupazionale; difficoltà nel gestire la propria condizione di dipendenza (droghe, alcool, cibo, gioco, shopping etc.); difficoltà scolastiche e di relazione sociale.

L'obiettivo di intervento è consentire all'individuo di aumentare il proprio livello di consapevolezza, di sostenere le sue potenzialità e le sue capacità nell'individuare strategie alternative a quelle adottate fino a quel momento.

L'intervento viene effettuato da una équipe multidisciplinare composta da figure professionali di comprovata esperienza, la cui presenza è modulata sulle necessità del singolo fino ad attivare una copertura totale in frangenti di emergenza. Nei momenti di assenza degli operatori è garantito un servizio di reperibilità telefonica.

L'attivazione del progetto prevede una fase di conoscenza che confluisce nella elaborazione del progetto individualizzato. Gli interventi previsti spaziano dalla psicoterapia individuale a quella di gruppo, dalla terapia familiare alla consulenza psichiatrica, dal sostegno scolastico al supporto nella gestione della quotidianità, a qualsivoglia intervento venga reputato funzionale alla cura del soggetto.





LE NOSTRE STRUTTURE

Fermata d'Autobus è organizzata funzionalmente in un Circuito di Cura che comprende tre Comunità residenziali e diversi Gruppi Appartamento. Disporre di strutture con diverso livello di protezione e contenimento, in stretta connessione tra loro, ci permette di attivare percorsi di cura e riabilitativi in sintonia con il livello di autonomia dalla sostanza e di compenso psicopatologico raggiunto dal paziente.

In pratica questo si traduce nella possibilità di rispondere ai bisogni di dipendenza e di autonomia che i pazienti stessi esprimono nelle diverse fasi del percorso terapeutico. Questi bisogni si modificano nel tempo e, come l'esperienza ci insegna, non sono necessariamente ed esclusivamente in una progressione lineare.

Le attività che impegnano l'ospite durante la fase di residenzialità possono essere così sintetizzate:

GIORNATA TIPO

- 07.30 Sveglia e Colazione
- 09.00 Svolgimento responsabilità nella gestione della casa
Colloqui e/o Laboratori
- 11.00 Gruppo del mattino
- 13.00 Pranzo
- 14.00 Colloqui e/o Laboratori e/o Uscite
- 19.00 Gruppo pomeridiano
- 20.00 Cena
- 23.00 Riposo



COMUNITÀ TERAPEUTICHE

Fermata d'Autobus ha scelto di organizzare tre Strutture di piccole dimensioni, che consentono di creare un clima accogliente e familiare.

Il Melograno

Si tratta dell'ultima struttura di Fermata d'Autobus, aperta a seguito del trasferimento della prima sede in Via Torino 149 a Trofarello. Situata in Strada Maiole 56 a Moncalieri, è una villa a due piani immersa in un ampio parco e può ospitare 15 utenti.

Al piano terreno sono presenti le sale comuni, la cucina, la palestra, la lavanderia, la sala da pranzo, la stanza staff e l'infermeria. Al piano superiore sono disposte le camere da letto con bagno dedicato, l'atelier e la foresteria. Per godere delle giornate di sole e per consumare qualche pasto all'aperto, all'esterno della casa ci sono un parco di alberi secolari e un orto.

Il gruppo di lavoro è coordinato dal Responsabile di Struttura, Dott. Gabriele Fogliato.





Il Glicine

Situata a Oglianico, in corso Vittorio Emanuele 30, ha a disposizione 12 posti letto. La struttura ha sede in una casa d'epoca, costruita su tre livelli, ed è immersa in un'ampia area verde. È collocata in una posizione centrale del piccolo nucleo abitativo, garantendo una puntuale integrazione degli ospiti con la comunità locale. Al piano terreno è prevista la zona di accoglienza e delle attività comuni.

Al primo piano troviamo le stanze e i bagni per gli ospiti. Il piano mansardato ospita gli spazi per l'attività più specificatamente clinica (psicoterapia, arte terapia, fototerapia e danzaterapia) e le attività espressive e di laboratorio. Nel seminterrato sono presenti la lavanderia e un locale adibito a palestra. All'esterno il giardino è attrezzato sia per attività di laboratorio (orticoltura e giardinaggio) sia per il relax. Una porzione di fabbricato a sé stante accoglie un'ampia cucina e la sala da pranzo.

Il gruppo di lavoro è coordinato dal Responsabile di Struttura, Dott. Claudio Tonino.



fragole celesti

Si tratta di una comunità destinata al trattamento della doppia diagnosi nelle donne vittime di abusi, maltrattamenti e violenze (www.fragolecelesti.it).

Al civico 32 di corso Vittorio Emanuele a Oglianico ed ubicata in un edificio autonomo che si affaccia su un grande giardino interno, dispone di 12 posti letto e di un'ampia sala comune multiuso (studio, ricevimento, riunioni) fornita di angolo cottura.

Il gruppo di lavoro è coordinato dalla Responsabile di Struttura, Dott.ssa Tania Rampin.





GRUPPI APPARTAMENTO

I Gruppi Appartamento si collocano come tappa-ponte verso l'esterno, nascono come fase conclusiva del percorso iniziato in Comunità e, nel tempo, si sono configurati anche come possibilità di trattamento specifico e alternativo a quello residenziale, quando quest'ultimo non dovesse risultare la risposta più adeguata.

Il gruppo di lavoro è coordinato dal Dott. Christian Graziani per il polo della zona di Moncalieri, e dalla Dott.ssa Stella De Zuani per quello del Canavese.

I Gruppi Appartamento sono strutturati in funzione delle diverse necessità dei singoli pazienti. La copertura da parte dello staff, per ogni appartamento, è pari ad almeno 60 ore settimanali diurne, 7 giorni su 7, con reperibilità notturna.

I LABORATORI ESPRESSIVI

I laboratori sono attività strutturate che assumono una specifica funzione terapeutica e mirano a verificare, promuovere e sostenere le risorse dei residenti, contribuendo a far emergere potenzialità e risorse che trovano difficile espressione verbale.

ARTETERAPIA

Le modalità operative dell'atelier di Arteterapia sono caratterizzate dall'uso di mezzi di espressione e di comunicazione propri del linguaggio analogico, non verbale. La non verbalità del gruppo di Arteterapia è un requisito sostanziale: il silenzio dà spazio e libera l'inconscio. La funzione di protezione e contenimento peculiare del gruppo, genera una holding attenta e flessibile di aiuto e sostegno alla ricostruzione del Sé, in un clima in cui ogni tipo di tensione può essere stemperata. Oltre all'opportunità di esprimere emozioni, le realizzazioni oggettuali divengono un mezzo di sostegno dell'Io e aiutano lo sviluppo dell'identità e il rispetto del Sé. L'Arteterapia integra e sostiene la psicoterapia - senza tuttavia sostituirla - grazie alla relazione che si stabilisce tra il paziente e l'arteterapeuta con la mediazione del prodotto visuale. Il disegno spontaneo diventa strumento per raggiungere l'inconscio, combattere blocchi e stereotipie, agevolare l'accesso ai meccanismi di difesa e liberare la fantasia. L'uso dei materiali riveste un'importanza notevole e consente di accedere ai contenuti latenti della comunicazione.

Questa impostazione metodologica, che ha molti punti in comune con la libera associazione usata in psicoanalisi, deriva dalla Scuola americana di Edith Kramer.

Nelle strutture del Polo di Moncalieri, l'atelier è condotto da Carola Lorio, arteterapeuta, foto-arteterapeuta e fotografa; per il Polo di Oglianico conduce Stefania Abbenante, psicoterapeuta e arteterapeuta; la partecipazione è spontanea e volontaria.





FOTO-ARTETERAPIA

L'atelier di Foto-arteterapia, per i riferimenti teorici e le metodologie generali adottate, è strettamente collegato a quello di Arteterapia. Condotta da Carola Lorio, si distingue per la sua specificità tecnica e soprattutto per aver mutuato da Judy Weiser - pioniera indiscussa (1975) e fondatrice del Centro di Fototerapia di Vancouver nel 1982 - l'uso delle tecniche fototerapiche.

Attraverso l'impiego di fotografie scattate o create dal paziente, o da altri, autoritratti, album di famiglia, e grazie alla tecnica foto proiettiva, si stimola nel paziente una reazione singolare nella risposta a ciò che vede e si elaborano insieme al terapeuta i vissuti profondi e personali. I pazienti, dotati di tutta la strumentazione necessaria, scattano, stampano, ritagliano, elaborano e si stimolano vicendevolmente in un setting favorevole e adeguatamente commisurato alle esigenze del gruppo.



MUSICOTERAPIA

La musicoterapia utilizza l'elemento sonoro/musicale come mediatore privilegiato sul piano espressivo e relazionale, valorizzando il potenziale preverbale, parasemantico e simbolopoietico dell'esperienza musicale.

Le sedute di musicoterapia recettiva di gruppo sono caratterizzate da momenti di ascolto condiviso di brani portati dagli utenti alternati a proposte offerte dal conduttore, in un contesto volto a facilitare percorsi espressivi, comunicativi e socializzanti, nonché di evoluzione delle proprie modalità, spesso rigide, di fruizione musicale.

Le sedute di musicoterapia attiva di gruppo si realizzano attraverso momenti di libera improvvisazione tramite l'utilizzo di uno specifico strumentario, della voce e dei suoni realizzabili utilizzando il proprio corpo.

Al termine dell'esperienza improvvisativa vengono proposti momenti di riascolto del materiale registrato e di libera verbalizzazione facoltativa.

I laboratori di musicoterapia sono curati da Claudio De Marco.





ORTOTERAPIA: PROGETTO COORTO

Nel 2021, grazie all'ideazione di Chiara Borgaro, di un gruppo di giovani volontarie dell'associazione di promozione sociale Oglanico 360 e grazie alla collaborazione tra quest'ultima e Fermata d'Autobus, prende avvio il Progetto "Coorto, sviluppato dall'Associazione Oglanico360 in collaborazione con Fermata d'Autobus. Il nome suggerisce gli elementi chiave caratterizzanti il progetto: un orto, la cooperazione tra persone diverse tra loro per età e per vissuti, l'attenzione alla filiera corta e alla sostenibilità della produzione.

Il Coorto non è solo luogo di incontro con la terra e con i tempi della natura, ma è anche luogo di socialità. Infatti, attraverso l'agricoltura e tutte le attività creative, formative e di svago organizzate contestualmente al progetto e rivolte alla popolazione si ricerca l'inclusività verso tutte le altre realtà presenti sul territorio. L'Ortoterapia è una terapia alternativa che, impiegando materiale vivente, le piante, può contribuire a migliorare lo stato di salute degli individui, sia nel senso prettamente organico sia psicologico. Nella pratica rituale è un valido strumento di lavoro e può trovare diverse applicazioni (lavoro di gruppo; prendersi cura di un essere vivente che nasce, cresce e si trasforma; toccare con mano il risultato del proprio lavoro). Gli utenti della comunità trovano giovamento psico-fisico dalle attività di giardinaggio e di orto-frutticoltura: acquisiscono le abilità necessarie alla progressiva autonomizzazione fino al raggiungimento di competenze professionalizzanti.

All'aspetto terapeutico si integra la possibilità di acquisire competenze pratiche che possono favorire un reinserimento nella società.



ARTE APPLICATA E CERAMICA

Il Laboratorio di Arte applicata, condotto dall'artista e tecnico della ceramica Cristina Mandelli, ha l'obiettivo di far realizzare prodotti artigianali e artistici. Le attività prevedono tre momenti fondamentali: una prima parte di sperimentazione dei materiali e delle tecniche; una seconda parte, progettuale, durante la quale si decide il soggetto, i modelli e le grafiche da impiegare; e una terza parte, quella finale, nella quale si eseguono i manufatti veri e propri.

L'atelier di Ceramica si compone di attività che prevedono la lavorazione di tre tipi di terre (argilla bianca, rossa e refrattaria), modellate con tecniche diverse. I manufatti decorativi o d'uso quotidiano realizzati dai residenti vengono puntualmente sottoposti a cottura. Molti di essi sono oggetto di un ulteriore intervento di tipo pittorico.

PITTURA

Condotta da Francesco Sena, pittore, insegnante e arteterapista; il Laboratorio di Pittura è circoscritto alle conoscenze fondamentali della disciplina, con funzioni di orientamento; è programmato attorno alle disponibilità potenziali di carattere espressivo, emozionali o più ampiamente culturali della singola persona. Il Laboratorio di Pittura si situa tra le attività interne al circuito di cura e quelle esterne di reinserimento.





LALÀGEATELIER: SARTORIA PARTECIPATA

Lalàgeatelier, prende vita ad Oglianico presso una delle sedi della comunità e nasce anche grazie ad una raccolta fondi avviata nel 2017.

Lalàgeatelier è il nome della sartoria partecipata di cui è responsabile Sara Conforti, che si occupa della riqualificazione umana e sociale delle donne vittime di violenza, attraverso la formazione professionale, permettendo loro di acquisire un mestiere nel settore della moda, e dedica una grande attenzione all'ambiente e all'autonomia circolare, puntando sul riutilizzo di outfit e tessuti. Il progetto al femminile ha come obiettivo la creazione di una rete di produzione territoriale grazie alla partecipazione di aziende virtuose certificate "Tessile Salute".

La collezione di Lalàgeatelier può essere indossata indifferentemente da uomini e donne, non ha stagionalità ed è caratterizzata da una profonda attenzione nei confronti dell'impatto ambientale e sociale.



CAFFÈ FILOSOFICO

Nelle nostre società, come ha scritto Umberto Galimberti, non è più il dolore della vita a produrre la mancanza di senso, ma la mancanza di senso delle nostre vite a produrre dolore. Se la malattia diffusa della modernità è proprio questa crisi di significati e di valori, lo strumento per guarirne è quello che permetta meglio di prendersi cura del senso. Questo strumento è da sempre, nella tradizione occidentale, la filosofia.

Nata in Germania più di vent'anni fa e da alcuni anni affermatasi anche in Italia, la pratica filosofica si propone come una nuova risposta nell'ambito delle relazioni di aiuto, nella convinzione che *"la miglior cura è il senso"* (Jung). È un'attività che non richiede alcuna competenza filosofica preliminare, se non la semplice volontà di "mettere in moto il pensiero". La pratica si svolge concretamente nella forma di un dialogo in cui il moderatore aiuta i partecipanti a filosofare insieme con lui. Una modalità ludica di avvicinamento alle pratiche filosofiche è il *Café philo*. Nato casualmente una quindicina d'anni fa in un caffè parigino della Bastille, il caffè filosofico è un luogo in cui un gruppo di amici o di sconosciuti si incontra per dar vita al pensiero. Attraverso un tema di discussione, coordinati da un conduttore, i partecipanti sono invitati a filosofare insieme in un gioco di domande e risposte aperte, guidati dalla libera curiosità del pensiero.

Il caffè filosofico è condotto dal Dott. Guido Brivio.





ATTIVITÀ SPORTIVE

Il laboratorio prevede esercizi variabili per intensità e ritmo e di facile apprendimento che comprendono lavori di mobilità articolare, allungamento, dolce potenziamento muscolare, oltre a esercizi per l'equilibrio e la coordinazione. Una particolare attenzione viene inoltre rivolta agli esercizi di rilassamento muscolare e a quelli di respirazione. Si svolge in gruppo con esercizi a corpo libero e con l'uso di piccoli attrezzi quali elastici, bastoni, palloni e palline, pesetti, tavolette ecc.

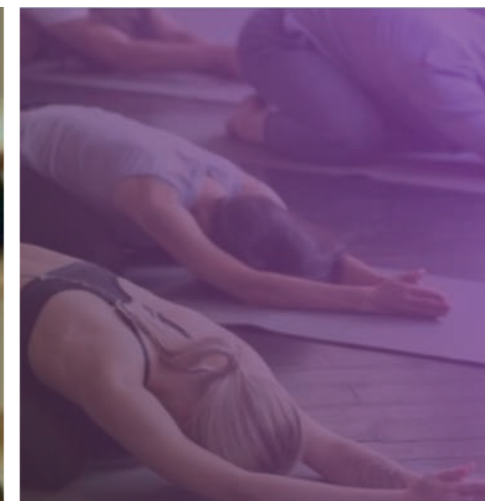
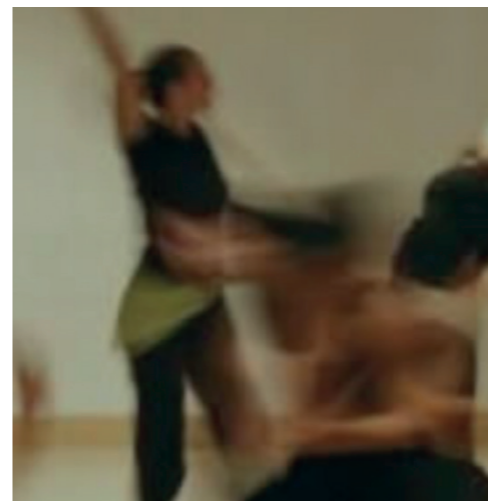
Durante le sessioni del laboratorio è possibile, inoltre, sperimentarsi in alcuni sport di squadra, come il basket e il calcio a cinque.



ALTRI LABORATORI

Oltre ai gruppi terapeutico-espressivi sopra esposti, l'offerta di attività si struttura anche con laboratori aggiuntivi attivati in determinati periodi dell'anno. Tra questi ricordiamo:

- **DANZATERAPIA:** viene definita come una disciplina specifica orientata a promuovere l'integrazione fisica, emotiva, relazionale, la maturità affettiva e psicosociale e la qualità di vita dell'individuo. Il lavoro "sul" e "col" corpo è l'espressione di contenuti profondi che spesso vengono condivisi e rappresentano un comune substrato esperienziale, spesso traumatico, degli utenti della nostra struttura. Talvolta, gli incontri diventano momenti di mero divertimento.
- **YOGA:** Il laboratorio di Hata Yoga gestito con i residenti e tradotto anche come "yoga dello sforzo" per il profondo impegno fisico che richiede, è il primo gradino per poter accedere ad altri livelli di conoscenza e contemplazione del Sé. Inizialmente i praticanti imparano a concentrarsi sugli ASANA [posizioni], poi vengono introdotte le varie parti di cui è composto l'Hata Yoga. Infine, attraverso la tensione dinamica presente nelle posizioni yogiche e le contrazioni che interessano le varie parti del corpo, si cercano di creare le condizioni indispensabili per passare da una condizione di inconsapevolezza ad una di liberazione dai pensieri, dai condizionamenti, dalle paure.
- **TEATRO:** il laboratorio è basato in particolare sulla messa in scena del Sé e dei propri vissuti attraverso più canali comunicativi [vocale, gestuale, corporeo]. Con sedute singole o di gruppo, viene usato in forma preventiva, educativa e curativa. La teatroterapia, nonostante agisca attraverso l'interpretazione di personaggi principalmente improvvisati, implica un minuzioso training pre-espressivo indispensabile alla presa di coscienza dei propri processi inconsci ed emotivi in modo da poter successivamente essere liberi di creare un altro da sé. La teatroterapia non produce diagnosi, né interpretazioni psicologiche e non può sostituire cure farmacologiche, ma le affianca rafforzando nuove visioni di Sé.





GALLERIA GLIACROBATI

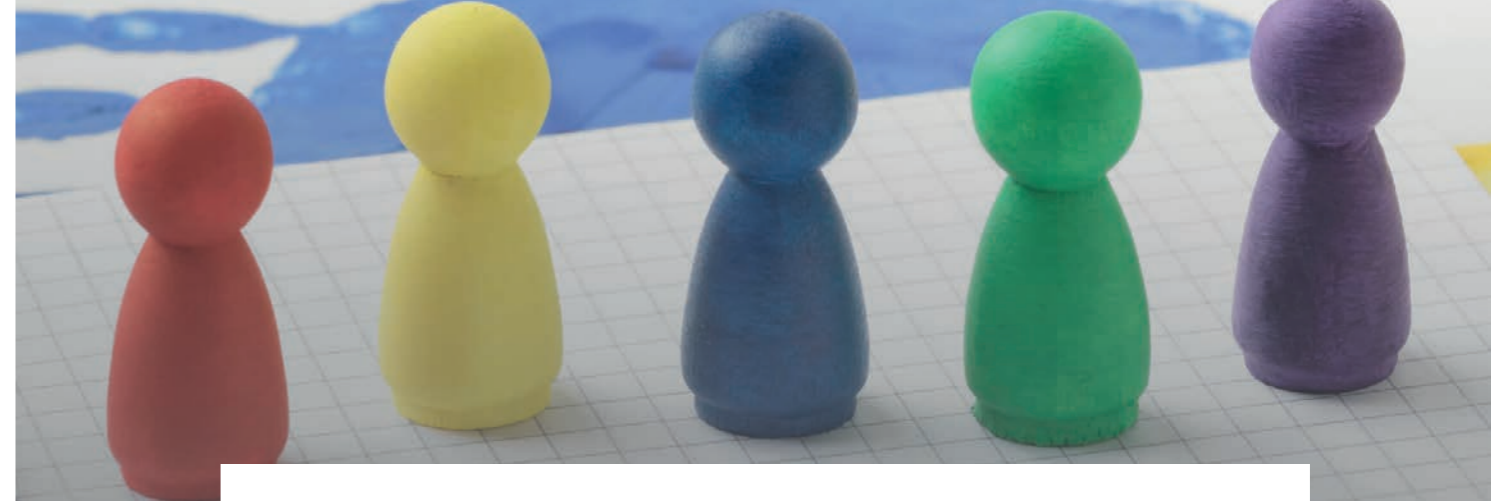
Gliacrobati è una galleria d'arte, che si occupa di arti irregolari, arteterapia e di artisti di varie parti del mondo, favorendone l'attività come mezzo di conoscenza e liberazione della propria realtà interiore. La Galleria Gliacrobati nasce nel 2017 da un'idea di Raffaella Bortino, come spazio espositivo dei linguaggi dell'Art Brut/Arte Irregolare/Outsider Art.

Gli artisti rappresentati perseguono necessità espressive mosse dall'impulso, in costante dialogo con peculiarità interiori e specificità biografiche che segnano visusti complessi, distanti dalle regole sociali e dai meccanismi del sistema dell'arte.

Oltre all'attività espositiva e di ricerca, la Galleria sostiene un atelier-laboratorio con un collettivo di artisti pazienti con doppia diagnosi coordinato da Carola Lorio e Francesco Sena, realizzato in collaborazione con le Comunità Terapeutiche Fermata d'Autobus e Fragole Celesti.

In un momento storico in cui la bellezza sembra perdere terreno per il prendere spazio di una quotidianità brutalizzata e strozzata dalla violenza, proprio l'esperienza artistica, con il suo guardare dentro, può essere strumento di resistenza e fornire una nuova chiave di lettura dei rapporti umani.

34 |

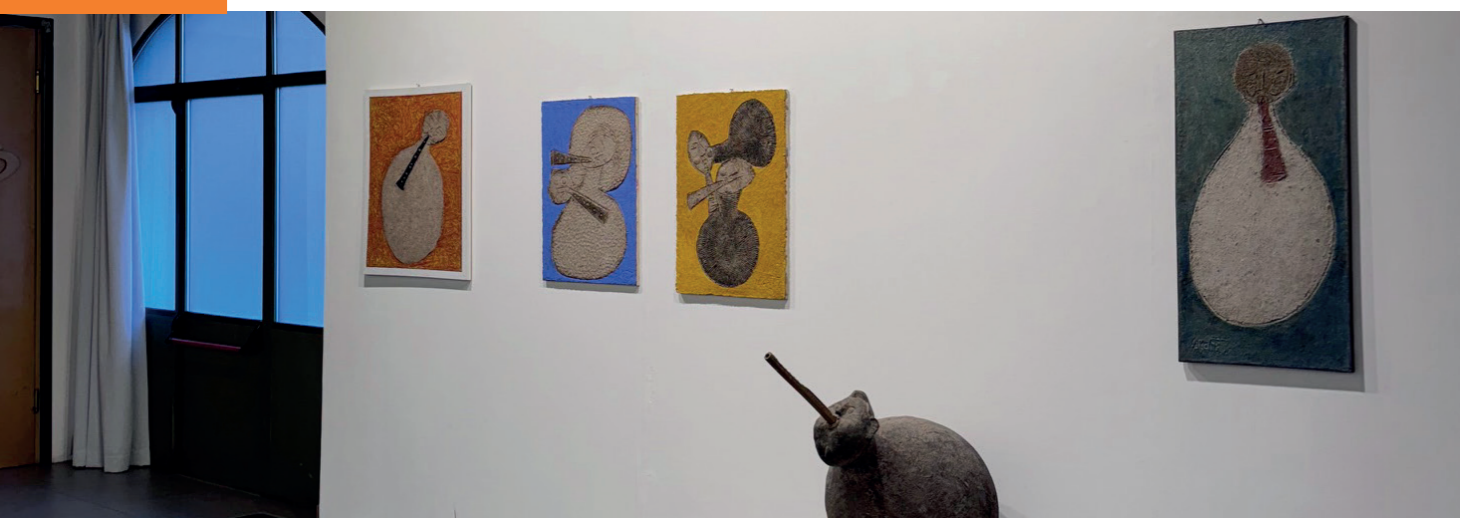


PROGETTAZIONE SOCIALE

Fermata d'Autobus, a fianco di interventi specifici rivolti ad utenti delle strutture terapeutiche, genera e mantiene diverse iniziative a beneficio della comunità caratterizzate da volontà di inclusione, valorizzazione e investimento sulla persona. Tra le linee di progettazione, che hanno permesso di integrare le attività dell'Associazione e ampliare gli orizzonti, citiamo a titolo di esempio:

- Progettazione a livello locale e nazionale: attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati di finanziamento, Fermata d'Autobus realizza progetti incentrati sul contrasto delle discriminazioni ed emarginazioni, contrasto alla violenza di genere e promozione delle pari opportunità, sviluppo di empowerment individuale e collettivo, sensibilizzazione e divulgazione sui temi di cui si fa promotrice.
- Progettazione Europea: Fermata d'Autobus ha partecipato e vinto la selezione come Enti accreditati per la realizzazione di programmi Erasmus, in qualità di capofila del Consorzio di cui fanno parte Gliacrobati Associazione Culturale (Torino), Forme in Bilico A.P.S. (Torino), Cooperativa Sociale Brikke Brakke (Livorno), Daidalos A.P.S. (Bologna), Cooperativa Sociale La Rondine (Lanciano) e Atelier Blu Cammello (Livorno). Tra le mobilità realizzate, troviamo la Residenza D'Arte a Bonn, Brühl, Colonia e Düsseldorf in cui si sono tenuti i laboratori artistici. Gli scambi Erasmus+ consentono ai pazienti di Fermata d'Autobus di compiere esperienze all'estero, incontrando culture e mondi a volte lontani e difficilmente esplorabili.
- Progetti incentrati sull'Arte Outsider e Arte Relazionale: in collaborazione con altre Associazioni del territorio, tra cui Gliacrobati Associazione Culturale e Forme in Bilico APS, Fermata d'Autobus realizza interventi ed eventi diffusi, dal centro alla periferia e viceversa, guardando a geografie fisiche e mentali - esplorandone i margini - quali aree trafficate e poco indagate, per trovare e valorizzare le risorse umane, paesaggistiche, architettoniche e culturali dei territori per scoprire che anche nei luoghi decentrati o negli ambiti umani più fragili si può produrre cultura, inclusione e apprendimento attivo. Degna di nota è stata l'iniziativa de Gliacrobati e Fermata d'Autobus di specializzarsi nelle esposizioni virtuali realizzando una Galleria Virtuale come spazio espositivo dedicato all'Arte Outsider che consente la riduzione del divario territoriale e l'aumento di visibilità per gli Artisti rappresentati. La Galleria Virtuale si può visitare su www.vspacegallery.com

| 35



È possibile approfondire sul sito web www.fermatadautobus.net, alla sezione "Progetti". Per ulteriori informazioni o collaborazioni, contattare l'indirizzo mail progettazione@fermatadautobus.net.



LE ATTIVITÀ CULTURALI

Fermata d'Autobus ha sempre attribuito molta importanza alla possibilità di accostarsi al disagio psichico anche attraverso iniziative di carattere artistico e culturale. Si rimanda al sito www.fermatadautobus.net per i riferimenti bibliografici, le pubblicazioni editoriali, i seminari, gli atti di convegni e gli articoli a carattere scientifico.

MOSTRE

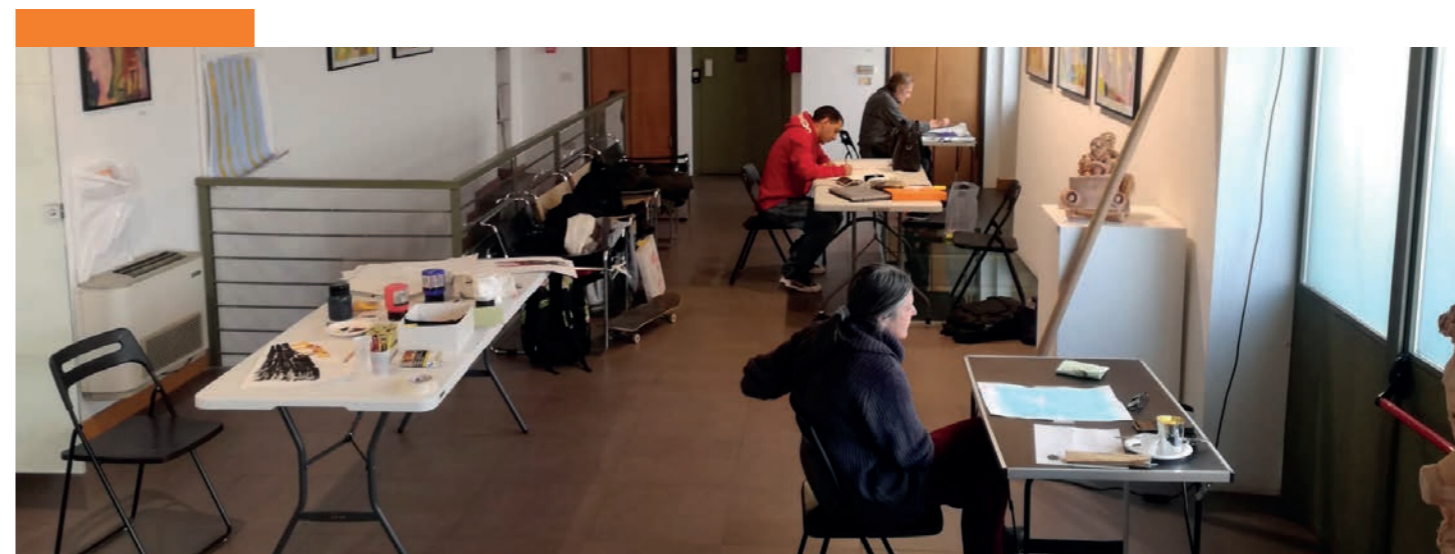
In occasione della nascita e dell'avvio della comunità femminile "Fragole Celesti" e con l'obiettivo di svelare e far emergere le tematiche peculiari delle quali ci occupiamo, nel corso degli ultimi anni molti dei lavori realizzati dai pazienti sono stati dedicati al tema dell'abuso. Con il supporto di un'équipe multidisciplinare di terapeuti, tecnici di laboratorio e artisti [quali ad esempio Guia Besana, Sabine Delafon Corporation, Sarah Bowyer], i/le pazienti hanno saputo tradurre in vere e proprie opere d'arte le proprie esperienze traumatiche. Le testimonianze scritte dai/dalle pazienti sono state oggetto di diversi dibattiti e rappresentazioni. Questo ci ha permesso di organizzare e promuovere una serie di eventi di pubblico interesse che continuiamo a incrementare anche per il futuro prossimo.

In collaborazione con la galleria Gliacrobati e Forme in Bilico APS, Fermata d'Autobus organizza annualmente esposizioni e mostre incentrate sull'Arte Outsider e Arte Relazionale. Per visionare le mostre in programma, si prega di visionare, oltre al sito web di Fermata d'Autobus anche www.gliacrobati.com

LABORATORI CON GLI ARTISTI

Gli incontri laboratoriali hanno la finalità di condividere, con un numero relativamente ristretto di partecipanti, alcuni dei processi creativi che contraddistinguono la produzione artistica contemporanea. Essi si svolgono durante un fine settimana e sono strutturati in forma di stage presso lo studio di un artista torinese operante a livello nazionale o internazionale. Grazie alla generosa disponibilità degli artisti ospitanti, invitati di volta in volta a condurre il singolo laboratorio, gli utenti, coinvolti anche operativamente, vengono sollecitati alla realizzazione di manufatti artistici collettivi o individuali e orientati alla sperimentazione col supporto dell'artista, condividendo con lui esperienza umana e professionale.

I laboratori sono commisurati alle esperienze pregresse degli utenti con l'obiettivo di rinforzare la fiducia in se stessi, al di là di un presunto valore artistico delle proprie rappresentazioni. Gli artisti che in itinere hanno prestato la loro collaborazione a questo progetto sono: Paolo Grassino, Paolo Leonardo, Enrico Iuliano, Saverio Todaro, Francesco Sena, Nicus Lucà.



BIBLIOTECA

Costituita attorno a un consistente fondo librario devoluto generosamente a questo scopo dal prof. Gustavo Gamna a Fermata d'Autobus, la Biblioteca si è arricchita grazie al rilevante lascito di Vera Zilzer ed è sottoposta ad aggiornamenti e integrazioni.

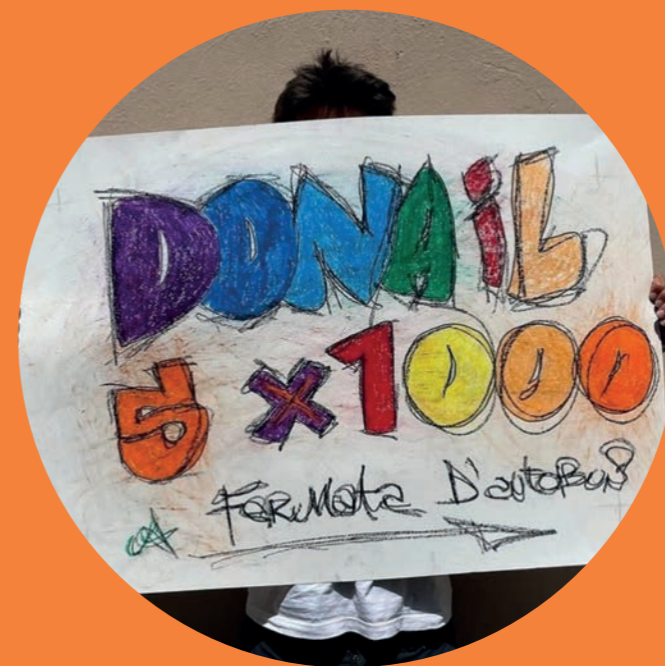
Un ringraziamento va alla Regione Piemonte che, attraverso un finanziamento stabilito dalla Legge Regionale 11/2018, ha contribuito alle attività di inventariazione e catalogazione dell'archivio storico di indubbio interesse culturale.

È possibile consultare la Biblioteca contattando progettazione@fermatadautobus.net o info@gliacrobati.com.

GALLERIA

Il contenuto della Galleria è un omaggio alle persone che si sono adoperate nella produzione di elaborati visivi nel corso di svariati atelier di Arteterapia. I manufatti realizzati dagli utenti di Fermata d'Autobus, rimasti in giacenza nelle nostre strutture, formano un cospicuo archivio a dimostrazione di come la creatività espressiva abbia assunto anche la funzione di strumento terapeutico.

La quasi totalità della produzione è stata inventariata e catalogata in un Database Windows Excel®, pur nel riserbo del più rigoroso anonimato. Tutti i manufatti, attualmente in deposito presso la Galleria Gliacrobati (Via Luigi Ornato 4 - Torino), possono essere visionati contattando info@gliacrobati.com.



5 X 1000

In sede di Dichiarazione dei Redditi è possibile devolvere il 5 x 1000 delle proprie imposte a Fermata d'Autobus. Sostenerci è semplice e non costa nulla al contribuente, ma grazie a questo piccolo gesto potremo sostenere le nostre numerose attività terapeutiche e fare ancora di più.

Bastano due passaggi:

1. Firmare il riquadro dedicato agli Enti del Terzo Settore;
2. Indicare la denominazione "Fermata d'Autobus ETS" e il relativo Codice Fiscale:

07584690015.

Fermata d'Autobus ©

Stampato su





www.fermatadautobus.net